

pianure di Saragozza stesse erano già infestate dalle sue truppe leggiere, allorchè nel 502 (1109) giunse con una armata Mohammed ben Al-hadj, inviato da Temim, fratello del re di Marocco e governatore di Valenza, e col pretesto di soccorrere Ahmed fugò i Cristiani ed entrò vincitore in Saragozza. Ahmed, dando poca fede a tali ausiliarii, e temendo di essere deportato in Africa come i re di Granata e di Siviglia, uscì secretamente dalla capitale e riparò ad una vicina fortezza coi suoi più distinti sudditi; ma appena partito il generale africano, rientrò in Saragozza, essendo quello perito in una invasione da lui praticata sulle terre di Barcellona. Marciò poscia Ahmed in soccorso di Tudela, stretta dai Cristiani d'assedio, diè loro battaglia nel mese di radjeb 503 ( febbrajo 1110 ), e vi perdette la vita dopo un regno di venticinque anni. La sua morte trasse seco la sconfitta del suo esercito, e Tudela si arrese al re di Aragona. Venne trasferito a Saragozza, ed ivi fu seppellito qual martire co' suoi vestiti e le sue armi. Immenso seguito accompagnò la funebre pompa di quel principe virtuoso e prode, che fu lungamente lamentato da' suoi sudditi.

#### 5.º ABU-MERWAN ABDEL-MELEK EMAD-ED-DAULAH.

Anno dell'eg. 503 (diG. C. 1110). Abdel-melek, figlio e successore di Ahmed, erasi distinto alla battaglia di Huesca e ai fatti di Tauste e di Lerida; ma se ebbe il valore del padre, non possedette però i suoi talenti politici, che soli potevano mantenerlo tra due vicini possenti ed ambiziosi. Assediato in Saragozza, l'anno 510 (1116), dal re di Aragona, fu soccorso dalle truppe Al-Moravidi di Valenza, che dopo parecchi combattimenti costrinsero i Cristiani a levare l'assedio. Se non che Abdel-melek, diffidandosi de' suoi liberatori, si ritirò tosto colla sua famiglia e i suoi tesori nella fortezza di Roth-al-Yehoud (Rueda). Colà vedendosi nell'alternativa di ricorrer alla protezione dei Cristiani, suoi naturali nemici, o di porsi nelle mani degli Africani suoi ausiliarii, ch'erano della stessa sua religione, si determinò imprudentemente al primo partito, e preferì l'alleanza del re di Aragona a quella degli Al-Moravidi. Gli abitanti di